

# Qui Manzoni Tutti on line: lezione speciale

**In classe** Il Liceo di via Magenta non si ferma  
Studenti collegati in videoconferenza con i prof

ANTONIOBERTIZZOLO

Nell'aula virtuale della seconda AE dell'Istituto Alessandro Manzoni di Latina, ieri mattina dalle 11 alle 12 i ragazzi in videoconferenza hanno letto il capitolo 31 dei Promessi Sposi, quello della peste di Milano. Era l'ora di italiano della professoressa Aurora D'Angelo che ha tenuto una lezione con i 20 studenti che erano tutti collegati dal computer: chi da Latina, chi da Sabaudia, chi da Pontinia. Una stanza virtuale, lei in cattedra da casa dal suo pc, gli altri nelle rispettive postazioni che potevano essere la camera da letto, la cucina, il soggiorno. Non sono mancati i momenti di emozione in occasione della lezione con la docente, quando i ragazzi sono entrati in collegamento e hanno interagito. «Quello sulla peste di Milano era un testo con una riflessione e le analogie tra il presente e il passato. Quando ho sentito le voci dei ragazzi è stato bellissimo», spiega. Ai tempi del Coronavirus la scuola non si ferma, anzi, spinge

a sviluppare un'altra forma di comunicazione per andare avanti con il programma e stimolare i ragazzi e non perdersi. «Hanno capito - aggiunge l'insegnante - che la scuola è un luogo importante». Al Liceo Statale Alessandro Manzoni di Latina tutte le 65 classi sono in collegamento. Le lezioni proseguono e non si fermano. «Sono orgogliosa che i docenti della mia scuola si siano attivati subito - spiega la dirigente scolastica Paola Di Veroli - si tratta di offrire un'idea di normalità ai ragazzi che si sentono motivati. E' un momento particolare questo in cui devo dire che i docenti stanno dando il cuore. L'utilizzo della piattaforma ha consentito di attivarci immediatamente con la didattica a distanza e l'ambiente era predisposto con una piattaforma di condivisione tra docenti e alunni». Il giorno dopo l'emergenza e la chiusura delle scuole sono subito partiti come spiega l'insegnante di matematica e fisica Marilena Di Ronza, referente del progetto di didattica digitale insieme alla

collega Maria Forte. «Usavamo la piattaforma Gsuite già da prima, ora continuiamo a lavorare secondo il nostro orario di servizio e continuiamo a fare lezioni. E' un lavoro faticoso e impegnativo, non ci siamo fermati, domani (oggi ndr) ho lezioni una terza ma facendo è impossibile pigiama e con vero - spiega la professoressa Di Veroli - gli abbiamo detto di vestirsi perchè non era il caso». A proposito di Coronavirus e matematica. «Farò lavorare i ragazzi in questi termini con le crescite esponenziali e i picchi attraverso la funzione matematica e le probabilità». La campanella suona a casa, non più nei corridoi. ●

42 / 129

“  
Sono

orgogliosa  
dei miei  
docenti  
che  
in questi  
giorni stanno  
dando  
il cuore

